

morto : n' era morto anche il figliuolo Teodoro Lascari, il quale aveva lasciato un figliuolo di otto soli anni, nominato Giovanni. Ma la troppo tenera età di esso fu cagione, per cui la reggenza venne affidata, forse dal padre stesso pria di morire, ad un suo favorito, che aveva nome Muzalon ed era protospatario. Non piacque ai grandi della corte, che tutta l' autorità fosse in mano di costui ; e, per liberarsene sollecitamente, lo trucidarono, pochi giorni dopo la morte di Teodoro : in luogo di lui posero alla testa dell' impero lo scaltro ed ambizioso Michele Paleologo, il quale, non contento dell' autorità di reggente, quella tentò inoltre di guadagnarsi d' imperatore. E con artifizii e con intrighi vi riuscì : fu acclamato imperatore e fu coronato in Nicea, malgrado la ripugnanza che ne aveva il patriarca Arsenio, il quale, nell' atto di compiere la solenne cerimonia, obbligollo a giurare sugli evangelii, che deporrebbe il trono e le insegne imperiali tostochè il giovinetto Giovanni Lascari fosse giunto all' età di poter governare da sè solo.

I giuramenti sono belli e buoni, quando conducano ad un altissimo seggio ; ma non si curano poi, quando il desiderato seggio siasi ottenuto. Così suol avvenire in generale : così avvenne in particolare anche nel Paleologo. L' imperial trono, conseguito coi giuramenti, voleva da lui conservarsi ad ogni costo ; e vi riuscì. I mezzi per riuscirne furono il discredito, in cui pose presso la nazione il suo raccomandato pupillo, e l' ardore guerriero, che cercò di seminare nell' animo dei greci per ricuperare le perdute provincie, togliendole ai latini.

D'altronde l' imperatore Baldovino da lunga pezza non aveva più mezzi per sostenere la sua dignità e per pagare i pochi suoi soldati, tranne le limosine della cristianità, ed alcuni prestiti, che aveva ottenuto dal governo di Venezia, pei quali era stato costretto a dare in ostaggio il proprio figliuolo. Ci fa sapere il Michaud (1), che « nelle strettezze, in cui si trovavano i latini di Bisanzio, vendevansi

(1) *Stor. delle Croc.*, lib. xvii.